



Ufficio Stampa

*Città di Locri*

## Rassegna Stampa

del 09.05.2015

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano del Sud

Il Garantista



# Gazzetta del Sud



www.gazzettadelud.it  
www.5477.com

REGGIO

Settimanale di Reggio Calabria  
Euro 1,20



## Processo d'appello alla gang che rapinava gli anziani "Barracuda", otto condanne

La sentenza è stata letta nel pomeriggio in Corte d'Appello  
Cronaca - Pag. 27



Regione  
Reddito minimo  
cominciase  
le prove tecniche  
L'assessore Quattone  
- Pag. 19

Gran Bretagna  
**Cameron,  
un trionfo  
Governerà  
da solo**



David Cameron, leader della Conservazione, si è laureato sul fronte

**Londra**  
La Gran Bretagna ha già un governo, è allestito il collegio elettorale per le elezioni generali. David Cameron torna a Downing Street in preda di gioia. Il premier conservatore si presenta già nel Palazzo, promettendo di allargare almeno a uno parte del governo. Il leader della sinistra laburista, Gordon Brown, ha appena dalla provincia del suo territorio elettorale un risultato elettorale favorevole. Cameron è il favorito.

**Le elezioni anticipate**  
L'annuncio di Cameron è stato accolto con entusiasmo dai suoi sostenitori. Il 13 maggio il 50 per cento della Camera dei Comuni, una maggioranza assoluta, ha votato per il governo. Cameron, 44 anni, è il primo ministro più giovane della storia britannica. Il suo partito, i Conservatori, ha vinto le elezioni con il 30,9 per cento dei voti, contro il 22,8 per cento del Labour.

**Economia**  
Cameron ha promesso di tagliare le tasse e di ridurre la spesa pubblica. Il suo governo ha promesso di tagliare le tasse e di ridurre la spesa pubblica. Il suo governo ha promesso di tagliare le tasse e di ridurre la spesa pubblica.

**Fasce "deboli"**  
Scattano i bonus bebè

Nel Nuorese Studente diciannovenne  
**Aveva difeso la fidanzatina  
ucciso mentre aspetta il bus**



Andrea Neri, il giovane ucciso

Operazione Columbus: Nell'inchiesta condotta tra Usa e Calabria emerge ancora una volta il ruolo centrale dei clan  
**'Ndrangheta signora della droga**  
Orribile telefonata di Gigliotti alla moglie: «Mi sono mangiato un rene e un cuore»



Giudice "Bianchi" con i giudici in Tribunale. In alto: il giudice "Bianchi" con i giudici in Tribunale. In alto: il giudice "Bianchi" con i giudici in Tribunale.

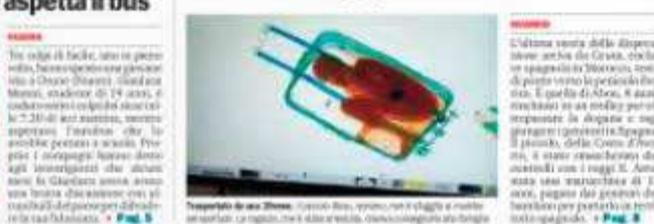
**Reggio** In Tribunale il processo alla consorte dell'ex deputato  
**Latitanza di Matacena, ordine d'arresto per Speciali**

Anche Matarazzo Speciali, l'ingegnere calabrese, è stato arrestato. Matarazzo Speciali, l'ingegnere calabrese, è stato arrestato. Matarazzo Speciali, l'ingegnere calabrese, è stato arrestato.

Contro la riforma «Vogliamo risposte», il Pd: pronto un pacchetto di emendamenti  
**I sindacati della scuola: scrutini a rischio**

Non più presidi-sentiti, poteri ridimensionati e cambiano le assunzioni  
L'Unione delle Camere di Commercio (Ucic) ha presentato un pacchetto di emendamenti che, a parere dell'Ucic, riduce il potere dei presidi-sentiti e ridimensiona i poteri di assunzione. L'Unione delle Camere di Commercio (Ucic) ha presentato un pacchetto di emendamenti che, a parere dell'Ucic, riduce il potere dei presidi-sentiti e ridimensiona i poteri di assunzione.

Bambino di 8 anni A Ceuta, enclave spagnola in Marocco  
**In un trolley, per entrare nell'Ue**



Il bambino di 8 anni A Ceuta, enclave spagnola in Marocco

**REGGIO CALABRIA**  
Una volta si sono mangiato un rene e un cuore...  
L'ingegnere calabrese Matarazzo Speciali è stato arrestato. L'ingegnere calabrese Matarazzo Speciali è stato arrestato.

**Medicina**  
Salute e benessere: le "ragioni" del corpo  
L'ingegnere calabrese Matarazzo Speciali è stato arrestato. L'ingegnere calabrese Matarazzo Speciali è stato arrestato.

**Palmi**  
Sferazzata procuratore «Onorato dall'incarico»  
L'ingegnere calabrese Matarazzo Speciali è stato arrestato. L'ingegnere calabrese Matarazzo Speciali è stato arrestato.

**Melicucco**  
L'opposizione «Il sindaco indagato, paga il Comune»  
L'ingegnere calabrese Matarazzo Speciali è stato arrestato. L'ingegnere calabrese Matarazzo Speciali è stato arrestato.

**Roma**  
Tassista violentata e rapinata da un cliente  
L'ingegnere calabrese Matarazzo Speciali è stato arrestato. L'ingegnere calabrese Matarazzo Speciali è stato arrestato.

**Leoni**  
Scura promette un ospedale «ristrutturato e potenziato»  
L'ingegnere calabrese Matarazzo Speciali è stato arrestato. L'ingegnere calabrese Matarazzo Speciali è stato arrestato.

**Marzo: +0,4% Segnali buoni dall'industria**

**CrepeNeiMuri?**  
STABILIZZA E CONSOLIDA LA FONDAZIONE  
www.GEOSEC.it  
per Sopralluogo Tecnico  
800.045.645

Locri, la visita di Massimo Scura potrebbe segnare un passaggio importante per il nosocomio "sofferente"

# Ospedale, le promesse del commissario

«Sarà potenziato di personale e mezzi e saranno sbloccati i 14 milioni per la sua ristrutturazione»

Pino Lombardo  
LOCRI

In ritardo ma... perdonato. Pur essendosi fatto attendere all'ospedale di Locri per circa un'ora, il commissario della Sanità calabrese, Massimo Scura, nel ringraziare il sindaco Giovanni Calabrese per l'invito ricevuto («questa è la mia prima uscita in provincia di Reggio»), ha portato due importanti notizie per il futuro dello "spoke" locrese.

Innanzitutto ha affermato che in questa settimana verrà formalizzato il decreto che sbloccherà gli oltre 14 milioni di euro stanziati dal 2004 per la ristrutturazione del nosocomio della Locride (la famosa "greca"). Inoltre, ha assunto formale impegno di adoperarsi per rafforzare l'ospedale sia con adeguati "rinforzi" di personale medico e infermieristico sia con una fornitura di moderne e adeguate strumentazioni di diagnostica, a iniziare dalla risonanza magnetica, promessa da anni e non ancora acquistata.

Scura, tranquillizzando gli scettici, non ha mancato però di mettere sull'avviso gli abituali «cambiatori di casacca» citando una massima di Einstein: «Non fate risolvere i problemi a coloro che li hanno creati». Il commissario da trovato il modo di rassicurare anche il sindaco di Oppido Mamertina, Domenico Giannetta che protestava per il «trasferimento» dei trenta posti di lunga degenza dall'ospedale di quella cittadina in altre strutture, evidenziando che il momento è favorevole per «far partire un circolo virtuoso che rilanci la sanità in tutta la Calabria, oltre che a Locri». Ed ha rassicurato anche il segretario provinciale della Uil-Fpl, Nuccio Azzarà - che, nel consegnargli un articolato dossier con proposte operative per la sanità della Locride, ha posto la questione

della difesa delle strutture d'eccellenza e la necessità di far funzionare la pista dell'elisoccorso anche di notte - dicendosi pronto a recepire, «i giusti suggerimenti e le proposte concrete» che provengono dalle organizzazioni sindacali, dagli operatori sanitari e dai sindaci.

Ha inoltre ribadito che la rete ospedaliera «dovrà essere cambiata e modificata sulla base delle necessità reali dei territori», ed ha invitato tutti a «smetterla con le guerre di gruppi contro gruppi. È giunto il momento - ha aggiunto - che ognuno faccia la propria

**«Il sistema sanitario dovrà essere modificato sulla base delle necessità reali dei territori»**

parte. Non c'è più tempo da perdere».

Al commissario dell'Asp reggina, Santo Giofrè, ha ricordato che «l'Asp di Reggio Calabria è l'unica in regione a non aver ancora fatto la verifica di tutti i residui inerenti gli investimenti non ancora decollati». E il commissario Santo Giofrè ha assicurato il massimo impegno per potenziare l'ospedale fatto di Locri, «strategica struttura nel sistema della rete ospedaliera calabrese», e per garantire il giusto standard di servizi fondamentali a poterlo rilanciare come centro di cura e di riferimento per le oltre 150.000 persone che vivono nella Locride.

A ricevere, all'ingresso del nosocomio locrese, il commissario Scura, c'erano il sindaco Giovanni Calabrese e il direttore sanitario dell'ospedale Vincenzo Schirripa. In-

In sintesi

«Arriverà la risonanza magnetica»



Il commissario della Sanità Massimo Scura ha assicurato che questa settimana verrà formalizzato il decreto che sbloccherà gli oltre 14 milioni di euro stanziati dal 2004 per la ristruttu-

zione. Inoltre, ha assunto l'impegno di rafforzare l'ospedale con uomini (medici e infermieri) e mezzi, specie strumenti diagnostici, a iniziare dalla risonanza magnetica, promessa da anni.



L'arrivo. Massimo Scura al suo arrivo in ospedale, tra il sindaco Giovanni calabrese e il vescovo mons. Francesco Oliva

sieme a loro il vescovo monsignor Francesco Oliva, numerosi sindaci della Locride con in testa quello di Gerace, Giuseppe Varacalli, in qualità di rappresentante dell'Anici Calabria, i rappresentanti delle organizzazioni di categoria Uil-Fpl e Cisl, nonché una folta delegazione di personale medico-infermieristico e amministrativo del nosocomio.

Ad illustrare le condizioni di precarietà in cui versa l'ospedale è stato innanzitutto il sindaco Calabrese, che ricordando la protesta da lui messa in atto giusto un anno fa quando, unitamente ad altri primi cittadini della Locride, si incatenò davanti l'ingresso del nosocomio, ha chiesto urgenti interventi finalizzati a rendere l'ospedale di Locri concretamente "spoke". Anche il vescovo mons. Francesco Oliva ha ribadito la necessità che l'ospedale sia messo nelle condizioni di dare le giuste risposte alla richiesta di salute dei cittadini.

Infine, la direzione sanitaria del nosocomio locrese - sia con il direttore sanitario Vincenzo Schirripa che con la vice Maria Grazia Laganà - ha contraddetto le affermazioni dell'attuale direttore dipartimentale Domenico Calabrò che ha sostanzialmente affermato che «qui tutto va bene». Schirripa e Laganà hanno invece evidenziato le molte criticità, («solo storture» secondo la vicedirettrice Laganà), esistenti presso l'ospedale: dalla cancellazione di strutture eccellenti come Oculistica ed Emodialisi, alla carenza di personale in reparti come Ortopedia, Radiologia e Gastroenterologia oltre alla dotazione di apparecchiature obsolete e a rischio, evidenziando l'urgenza di interventi finalizzati a superare queste criticità «se si vuole far ritornare la fiducia dei cittadini verso l'ospedale». «

Locri, ieri l'inaugurazione: realizzato in una palazzina appartenuta al clan Cataldo

# Ostello della gioventù, pugnale nel cuore delle 'ndrine

**LOCRI**

L'otto maggio a Locri sarà ricordato come il giorno in cui i cittadini si sono riappropriati del loro territorio. L'otto maggio - ha affermato il capogruppo consiliare con delega alle Politiche giovanili Domenico Bumbaca - «è una tappa di un percorso che sta intraprendendo l'intera città, dalle istituzioni scolastiche, dalle agenzie educative, dalla chiesa, dalle forze dell'ordine, dall'amministrazione comunale. La determinazione di una città scossa, turbata e violentata nella sua anima e che ha dovuto pagare per anni un caro prezzo, con la vita e i sacrifici di molti uomini e donne onesti. La determinazione di voltare pagina e contrastare la 'ndrangheta».

Così, nella splendida giornata di ieri, è stato inaugurato e consegnato alla città l'Ostello della Gioventù, realizzato al posto di un immobile confiscato al clan Cataldo, e demolito. Patrimonio criminale divenuto patrimonio dei locresi, in modo che possa trarne beneficio l'intera comunità. «Quest'Ostello - ha detto il sindaco Giovanni Calabrese - è della città e di tutte le persone perbene, di tutti coloro che si schierano contro la mafia, e rappresenta la vittoria dello Stato». Poi, quasi rispondendo a chi chiedeva lavoro: «Se qui

non c'è lavoro la colpa è dei clan che col sangue hanno macchiato il nome della città».

Alla inaugurazione, oltre ad alcune scolaresche e agli studenti del liceo scientifico "Zalucio" che sulla struttura hanno realizzato uno studio, hanno partecipato l'amministrazione comunale al completo, il vescovo monsignor Francesco Oliva che ha benedetto l'edificio, l'onorevole Angela Napoli, consulente della Commissione parlamentare antimafia (ha portato il saluto dell'on. Rosy Bindi, impedita a partecipare a causa dell'incendio all'aeroporto di Fiumicino), il prefetto Claudio Sammarco, il neo questore Raffaele Grassi, il coordinatore regionale di Libera Domenico Nasone, le forze dell'ordine con i vertici provinciali e territoriali di Carabinieri, GdF e Polizia, una rappresentanza dei familiari delle vittime di mafia, diversi sindaci del territorio. Ma pochi, pochissimi locresi.

Ha tagliato il nastro Stefania Grasso, figlia di Cecè, assassinato dai clan per non aver pagato il pizzo. Subito dopo Domenico Bumbaca ha simbolicamente dedicato l'evento «a tutti quei giovani, locresi, della Locride, della Calabria, e del nostro Paese, che non hanno potuto vivere la loro fanciullezza, la loro giovinezza, in maniera serena ac-



Cerimonia. Il taglio del nastro (sotto), la benedizione e i discorsi ufficiali al nuovo "Ostello della gioventù" di Locri



canto alla figura dei propri cari strappati da mano assassina e vile. A tutti i giovani che intendono perseguire la ragione e condividono sentimenti sani».

Tutti gli intervenuti hanno evidenziato che l'inaugurazione dell'Ostello non rappresenta un arrivo ma è solo l'avvio di un percorso finalizzato ad evidenziare che lo Stato c'è, che è presente e sconfigge la mafia, e restituisce alla comunità quello che i clan hanno realizzato attraverso soprusi e delitti. E che «non conviene fare il mafioso, perché per loro la sorte è segnata: o la galera o morire ammazzati». E il vescovo Oliva ha lan-

ciato l'appello a «vivere la legalità e non solo parlare di legalità». Mentre Nasone e l'onorevole Napoli hanno sottolineato la necessità che si modifichi la norma sui beni confiscati per farli diventare ancor più produttivi per le comunità. Bella, poi, l'immagine raffigurata dal procuratore di Locri, Luigi D'Alessio: «Quel palo che regge la bandiera è un pugnale confiscato nel cuore dei mafiosi». E il prefetto Sammarco, chiudendo la manifestazione, ha ribadito che lo Stato è presente e «anche perché per loro la sorte è segnata: o la galera o morire ammazzati». E il vescovo Oliva ha lan-

«(p.l.)»



# il Quotidiano del Sud

Edizione REGGIO CALABRIA



ANNO 15 - N. 128 - € 1,20

Creazione: Edizione Principato Sud s.r.l. Via Annunziata, 204 - 87100 - Reggio Calabria  
Redazione: Via San Francesco de Paola, 1402 - 87100 - Reggio Calabria (RC) - telefono 0965 416793 - fax 0965 417007 - email:reggio@quotidianodelsud.it

Sabato 5 maggio 2015

## LA STORIA Il testamento consegnato da una cugina al sindaco: «Aiutate i poveri» Regala 5,6 milioni alla città di Milano Avvocato calabrese morto annegato lascia tutto il suo patrimonio al Comune

**RIDALEO** Spetolare, industriale di origine, avvocato di successo. Da regalare il suo patrimonio (oltre 5 milioni) al Comune di Milano, città dove si è realizzato. Riparo il morto inneggiato a 74 anni: una cugina calabrese ha restituito la sua ricchezza.

**ANDREA TRAPASSO**  
a pagina 17

### L'INTERVISTA

**Sisci: Tumore al seno l'80 per cento guarisce**

**GIULIANA ARISTO**  
a pagina 48

Emigrante nel Quartier a New York di Gregorio Gaglioli. Originario di Gerace, è diventato secondo P2 e politica italiana. Siamo il momento negli Stati Uniti per un'operazione in affari per un'operazione politica di cocaina.



### IL PERSONAGGIO

**Gigliotti il cuoco di fiducia delle 'ndrine**

*Da Serrastretta a regista negli Usa del traffico di coca*

**INSERIA, PRESTA e BERTORA**  
alla pagina 6 e 7

**Lecca il valore della politica**

### FILOSOFO

**QUANDO** essere una persona che si è legati da rapporti lunghi e non bisogna stare attenti a fare depositare le emozioni, che rischiano senza di noi. Il fatto che si sono al di là della memoria. Che questo Lecca per me è stato così. Ne avevo una opinione difficile sempre in bilico tra il cuore e la mente e la ragione, perché questo Lecca da oltre 20 anni è quanto si, appena.

**continua a pagina 42**

**Ci ha lasciato un patrimonio di ideali**

**FRANCESCO CAPICCIARELLI**  
a pagina 48

## REGGIO L'imprenditore catanzarese vive in Libano: «Non sono un latitante ma un perseguitato» Caso Matacena, ordine di arresto per Speciali

**NUOVE** gli giudiziari per Vincenzo Speciali, imprenditore calabrese che da anni vive e opera nel Libano. La Procura di Reggio lo accusa di essere coinvolto nella latitanza dell'armatore Matabena. La replica di Speciali: «Non sono latitante ma un perseguitato politico».

**SERVIZIO**  
a pagina 14

### CALABRIA

**Undici centri Senza luce e soldi Le nuove vacanze nelle biofattorie**

**GIULIA VELTRI** a pagina 17



FRANCESCO DI ALBA

### LÓCRI

**Palazzo confiscato La figlia di Grasso inaugura l'ostello a casa dei Cataldo**

**FRANCESCO VELTRI** a pagina 13



GIULIANA GRASSO

## INNOVAZIONE L'Unical ospiterà il premio nazionale. Previsti due riconoscimenti speciali Calabria capitale della fabbrica delle idee Fino al 24 maggio sono aperte le iscrizioni per la VII edizione della Start Cup

**ONORANZE FUNEBRI TRIOLO**  
Reggio Calabria  
www.croceitaliana.com

**CASSA FUNEBRE - MANIFESTI LUTTO CERIMONIA E TRASPORTO**  
**EURO 1.900,00**  
(vecchie lire 3.800.000)  
esclusi oneri comunali e cimiteriali

**393.118.9.118**

**ESCLUSI** premi speciali per Crispe e le Puri opportunità: riparte anche quest'anno la Start Cup promossa dall'Unical. Questa ospiterà anche il premio nazionale, dedicato alle innovazioni e alle start up migliori.

**MARIO F. FORTONATO**  
a pagina 18

**Autostrada interrotta**  
**69**  
giorni del credito del viadotto tra Serrastretta e Lame S.

**TORREFAZIONE**

**SeCaffé**  
**IL SENATORE DEI CAFFÈ**

Telefono **0984.934288**

Via Camigliatello - Montalto Uffugo (CS)  
ammsecaffè@libero.it - www.secaffè.it

**Sombroso**  
di Franco Diomanni  
Il nome

**RENZO** (non) cambierebbe il suo partito. Prima persona di riferimento Partito della Sinistra, in consiglio alla sua sinistra dichiarata ma non, che debba essere un partito unico, come detto dalle sue leggi elettorali (come si dimostrò nel 2001) e a scuola, ma sarebbe chiamati i Democratici. Anche a destra, detto dalle sue Pura Italia, Berlusconi non si muoveva, ma quale? C'è chi dice Pura Italia, chi Partito Repubblicano. Che esista, sono tentativi che cambiano i nomi...



■ **LOCRI** La figlia dell'imprenditore ucciso: «Un'iniziativa in nome delle vittime innocenti»

# Inaugurato l'ostello della speranza

Taglio del nastro per l'attività nata in un palazzo confiscato alla 'ndrangheta

di PASQUALE VIOLI

LOCRI - Una giornata memorabile per Locri, e per tutta la Locride, senza dubbio, una giornata che segna il riscatto della legalità da una parte, e, speriamo, il punto di partenza per l'investimento fattivo dello Stato nel territorio attraverso opere di incentivazione per i giovani.

È questo il senso del taglio del nastro che ha segnato il momento inaugurale dell'Ostello della Gioventù di Locri nato sulle ceneri di un palazzo confiscato al clan Cataldo. Simbolico il nuovo corso della palazzina di Locri, e simbolico il taglio del nastro, toccato a Stefania Grasso, la figlia di Vincenzo Grasso, imprenditore locrese assassinato nel 1989 perché si era rifiutato di pagare il pizzo.

«Un gesto - quello del taglio del nastro - fatto in nome e per conto di tutte le vittime innocenti della mafia e dei loro familiari». Al fianco di Stefania Grasso la madre, vedova dell'imprenditore ucciso a Locri, e sempre al loro fianco il vescovo della diocesi di Locri-Gerace Francesco Oliva, il Prefetto di Reggio Calabria Claudio Sam-



Il taglio del nastro per l'inaugurazione dell'Ostello della Gioventù creato in un palazzo confiscato al clan Cataldo. A destra: la struttura



martino, il comandante dei Carabinieri del Gruppo Locri, colonnello Giuseppe De Magistris, il Questore di Reggio Calabria Raffaele Grassi, il comandante del Gruppo della Guardia di Finanza di Locri, colonnello William Vinci, il Procuratore della Repubblica di Locri Luigi D'Alessio e Domenico Nasone, Coordinatore Regionale di Libera. Presenti, oltre al sindaco Giovanni Calabrese che ha fatto gli onori di casa, anche diversi amministratori e politici della Locride.

Il messaggio chiaro che passa è che il bene assegnato alla comunità di Locri non è una vittoria raggiunta da una singola città, bensì da un intero territorio. L'iniziativa dell'Ostello della Gioventù è uno dei risultati positivi raggiunti grazie all'azione dell'allora sindaco Francesco Macri che nel 2008 propose al Consiglio Comunale e alla giunta (di cui Calabrese faceva parte) la delibera votata all'unanimità, circa "l'acquisizione dei beni confiscati", stabilendo che questi ultimi sarebbero stati

destinati a finalità istituzionali per il bene della collettività locrese.

L'ostello di Corso Garibaldi è stato realizzato grazie alle risorse Pon Sicurezza ed è stata realizzata dall'amministrazione guidata dal sindaco Giovanni Calabrese, che ha seguito l'iter burocratico e tecnico affinché la struttura fosse regolarmente completata nei tempi e nei modi prestabiliti. I lavori hanno sfiorato i 2 milioni di euro di importo. Da oggi, il Comune di Locri dovrà occuparsi della con-

duzione e gestione dell'Ostello della Gioventù. A tal proposito, il sindaco Calabrese, ritiene «doveroso coinvolgere l'intera collettività in merito ad una gestione trasparente della struttura. Per questo motivo, i cittadini, le associazioni, le scuole o chi lo riterrà opportuno, potranno far pervenire un'idea o una proposta all'Amministrazione comunale entro il 31 maggio 2015, almeno queste fino a pochi giorni fa erano le intenzioni dell'amministrazione locrese».

■ **LOCRI** E' stato fatto anche un bilancio sull'attività del Corpo

# In carcere il 198° anniversario della polizia penitenziaria

di FRANCESCO SORGIOVANNI

LOCRI - Nella Casa Circondariale di Locri, ieri, è stato celebrato il 198esimo anniversario della fondazione del Corpo di Polizia Penitenziaria. La cerimonia, anche quest'anno, si è svolta in maniera sobria così come previsto dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, alla presenza esclusiva di tutto il personale dipendente dei vari comparti. A fare gli onori di casa, in occasione della particolare ricorrenza, il comandante del reparto della Polizia Penitenziaria, Caterina Pacileo, e la direttrice del carcere, Patrizia Delfino. E' stata proprio quest'ultima che ha aperto la cerimonia ringraziando gli agenti operanti

nella struttura locrese e il comandante Pacileo per il lavoro quotidiano, delicato, non facile, nonostante la crisi e le difficoltà. Nel corso della celebrazione è stata data lettura dei messaggi del Capo dello Stato, del Ministro della Giustizia e del capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Un particolare pensiero è stato rivolto, con la gratitudine dell'amministrazione penitenziaria al personale caduto nell'adempimento del proprio dovere. Nell'occasione è stato fatto anche un resoconto del Corpo attivo alla Casa Circondariale di Locri nel 2014. Un'attività costituita da 355 ingressi di detenuti e 334 dimissioni, 791 traduzioni effettuate per 1744 detenuti durante tutto l'anno. In più, gli agenti

di polizia penitenziaria sono stati attivi nel servizio di polizia stradale, come rilevante è stata pure l'attività del nucleo investigativo, in stretta collaborazione con le Procure di tutt'Italia e le Forze dell'ordine. Una fitta rete di legami messa in piedi per un più forte contrasto alla criminalità. Sono stati quasi del tutto azzerati gli eventi critici. Numerose sono state le iniziative intraprese nel 2014 nel carcere di Locri finalizzate al recupero e all'inserimento sociale delle persone detenute, dai corsi scolastici a quelli per l'inserimento lavorativo, così come le iniziative in ambito religioso, sportivo, musicale e teatrale.



Un momento della cerimonia al carcere di Locri

**G**ronache del **Garantista** **calabria**

REGGIO



DIRETTORE RESPONSABILE: PIERLUIGI MANFROTTO

ANNO XX SESTO NUMERO 126

SABATO 9 MAGGIO 2015

1,00 EURO



I DEM A CONVEGNO

**Reddito minimo: la battaglia (ri)parte dalla Calabria**

Il governatore Mario Oliverio, Enza Bruno Bossio con Speranza e il ministro Poletti riempiono la sala cosentina



«Ci sono 16 milioni di poveri in Italia quindi non è una questione di assistenza, ma di sopravvivenza. Le risorse sono un falso problema: se si sono trovati 10 miliardi per gli 80 euro, possiamo trovare 8 miliardi per l'inclusione sociale»

PALETTA A PAGINA 3

L'INTERVENTO

**PER FAVORE NON USATE IL CORPO DI PLATI**

Platilibera

di ALDO VABIANO

Nell'intervento del per Platì, paracaduto dagli astori del Garantista e il lancio di Magorno, la contrapposizione è arida: per chi l'avverbera, è una classica operazione mediatica; gli sponsor reagiscono: è un modo per sostenere i eletti. Procura alla scandalo così.

A PAGINA 5

LA SFIDA

**È ora Magorno o si fa o si spacca**

di DAVIDE VARI

Al di là della polemica, sempre un po' sopra le righe, Francesco Jole Savelli avrà detto una cosa vera: "Dov'è il Pd quando il suo partito coltiva il suo altare della scaglietta del Garand?". Tutti noi sappiamo dove è il Pd: una si ed appassire in pietra, filo.

A PAGINA 4

LA POLINICA

**Il giallo del circolo promesso e mai aperto**



TRIPPI A PAG 5

INTERVISTA AL PARROCO ACCUSATO

**«NON HO MAI MALTRATTATO QUEI RAGAZZINI MIGRANTI»**

La replica di don Giovinazzo dopo l'indagine che lo vede coinvolto in qualità di presidente dell'Associazione "Nuova Evangelizzazione" di Locri: «Chi c'è dietro questa strana storia?»

A PAGINA 7

ROSSANO

**Uccisa e buttata nel canale Per i giudici c'è un complice**



Secondo i togati della Corte d'Assise il presunto assassino occultò il cadavere della donna grazie all'aiuto di un connazionale

ALECCI A PAGINA 6

**GRILLO LEAKS**

Anche Nicola Grillo sarebbe stato pizzicato nelle intercettazioni rubate che stanno travolgendo il movimento del comico

**«I NOSTRI ATTIVISTI? NON CONTANO NULLA...»**

PALETTA A PAGINA 2

**OLIVERI RICAMBI**



Sede legale e magazzino: Via S.S. 111 n.286 Gioia Tauro (RC)  
 ☎ 0966-57826 / 447219  
 email: oliveri-ricambi@live.it  
 www.oliveri-ricambi.eu



BUS VIETATO AI DISABILI

**«La gita si farà e ci sarà anche Gabriele»**



A PAGINA 7

CROTONESI ARRESTATI IN EMILIA

A PAG 7

**Il padre rapinava la banca il figlio faceva da palo**

Il papà rapinava la banca e il figlio faceva da palo. È quanto hanno scoperto i Carabinieri di Cassatella, che hanno identificato il rapinatore con la paranza che ha agito e sottratto delle scorte auto e le loro responsabilità di due agiti.

REGGIO CALABRIA

A PAG 8

**Ordinanza di carcerazione per Vincenzo Speziati jr. Ma lui è latitante**

LOCRI

## Casa circondariale, festa per la Penitenziaria

Il Corpo celebra il 198° anniversario dalla fondazione: «Garanzia di giustizia e sicurezza sociale»

Sono loro, con il loro servizio, a provare a rendere le carceri sempre più luoghi che garantiscono la sicurezza dei cittadini ma anche rispetto dei diritti umani e della funzione rieducativa della pena. Gli uomini del Corpo di Polizia penitenziaria, «capaci di affrontare difficoltà inimmaginabili a costo di sacrifici personali e familiari, in grado di coniugare umanità e rispetto dei diritti delle persone detenute nonostante condizioni operative difficili», hanno festeggiato ieri il 198° anniversario della fondazione. Anche nella Casa circondariale di Locri, le celebrazioni, hanno avuto av-

vio con la lettura dei messaggi del Capo dello Stato, del ministro della Giustizia e del Capo del dipartimento dell'Amministrazione giudiziaria, e con la gratitudine espressa per i caduti nell'adempimento del proprio dovere. Poi, spazio ai numeri dell'attività operativa portata avanti dal personale nel 2014, anno in cui sono stati «quasi azzerati gli eventi critici»: 355 ingressi detenuti; 334 dimissioni; 791 traduzioni effettuate; 1744 detenuti tradotti; con un servizio attivo di Polizia Stradale.

Sottolineato anche l'apporto del nucleo investigativo locale che, in

stretta collaborazione con le Procure e le forze dell'ordine, ha consentito di creare una fitta rete di legami volti a contrastare la criminalità. Senza dimenticare tutte quelle iniziative trattamentali realizzate per favorire il recupero e l'inserimento sociale dei detenuti, dai corsi scolastici, alle attività sportive, teatrali e musicali, grazie anche alla disponibilità mostrata da tanti artisti. «La Polizia Penitenziaria – è scritto in una nota - attraverso un lavoro difficile, silenzioso, intenso contribuisce a pieno titolo a garantire la legalità, la giustizia e la sicurezza sociale».

**SANITÀ**

# Quattordici milioni per Locri

L'annuncio dello sblocco del decreto nel corso della visita in via Verga del commissario Massimo Scura

**PEDIATRIA**

**IN ARRIVO  
NUOVI  
ARREDI**

L'Asilo nido Scuola materna polo d'infanzia "L'Albero Azzurro" di Marina di Gioiosa Ionica comunica che giorno 12 maggio alle ore 12 al Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Locri si svolgerà la cerimonia di consegna degli arredi destinati allo stesso reparto che verranno donati come esito della I Cena di beneficenza Bimbi solidali organizzata dall'Albero Azzurro. La cerimonia avverrà in presenza dell'organizzatrice Rosanna Sculli e presenzieranno il dottore Francesco Mammi, Monsignor Francesco Oliva e il vicesindaco di Marina di Gioiosa Ionica, Maria Elena Lo Schiavo.



■ ■ ■ **ANNALISA COSTANZO**

«C'è tanto da fare. Il pronto soccorso è senza camera calda, le degenze sono vecchio stampo con tanti posti letti con il bagno all'esterno, queste sono cose che in altre realtà sono state superate almeno cinquanta anni fa». Il commissario regionale alla sanità Massimo Scura al termine del suo "tour" tra i corridoi e le stanze dell'ospedale di Locri sembra aver ben chiaro quelli che sono i problemi dello "Spoke" locrese di contrada Ver-

ga. Ieri mattina, accogliendo l'invito del sindaco di Locri, Giovanni Calabrese, il commissario regionale per la sanità accompagnato dal commissario dell'Asp di Reggio Calabria, Santo Giofrè, ha fatto visita all'ospedale. L'incontro si è diviso in due momenti: Appena giunto Scura ha incontrato e parlato ai medici dell'ospedale, ai sindacati e ai tanti sindaci della Locride presenti; dopo camici bianchi, dirigenti e primi cittadini hanno visitato i reparti della struttura ospedaliera. Presente nella prima parte il ve-

scovo di Locri Gerace, monsignor Francesco Oliva. Citando una frase di Einstein, il commissario Scura, ha detto «Non fate risolvere i problemi a quelli che li hanno creati», l'ha detto ai sindacati ma soprattutto ai medici e dirigenti presenti nella stanzetta della direzione sanitaria dell'ospedale locrese, sottolineando così che «cercheremo - ha detto - di risolvere i problemi con quelli che non hanno creato problemi». Scura ha così annunciato che a breve partiranno dei bandi di concorso per circa 150 infermieri e 1500 oss a cui tutti potranno attingere. «Noi ci aspettiamo - ha detto - che siano i commissari che ci dicano le priorità. Certamente una è l'emergenza urgenza, ragioniamo sulla mobilità passiva». Ha trattato e dato risposte a varie problematiche, tra cui la mancanza di una risonanza magnetica nell'ospedale e il funzionamento h24 dell'eliosoccorso. Alla presenza dei sindaci di Gioiosa Ionica e Marina di Gioiosa Ionica, di Caulonia, Gerace, Ferruzzano, Careri, Benestare e Oppido Mamertina, oltre i rappresentanti sindacali dell'Uil e Cisl.

«Da un anno stiamo combattendo per salvaguardare la struttura e tutelare la salute dei cittadini della Locride». Ha esordito Giovanni Calabrese. «Quanto previsto per un ospedale spoke a Locri ancora non è stato completamente attuato». Al tavolo degli interventi anche il dottore Domenico Calabrò primario del reparto di Pneumologia dell'ospedale di Locri e direttore del dipartimento ospedaliero dell'Asp reggina. Calabrò nel suo intervento ha parlato del turnover. Il direttore sanitario dell'ospedale di Locri, Vincenzo Schirripa, primario della Dermatologia declassata adesso da unità complessa ad ambulatorio, ha ricordato le apparecchiature vecchie con cui devono intervenire i medici. Tra gli interventi, in quello di Giofrè commissario dell'Asp di Reggio Calabria, è stato anticipato come già dalla prossima settimana dovrebbe esser firmato il decreto per lo sblocco di 14 milioni di euro destinati a ristrutturare l'ospedale di Locri che giorno dopo giorno perde, letteralmente, pezzi di cornicioni e balconi. Poi il "tour" tra i reparti e la meraviglia del commissario regionale di vedere le condizioni in cui sono molti reparti.

**INVITO ACCOLTO**  
*Era stato il sindaco di Locri, Giovanni Calabrese, a riaccendere i fari sull'ospedale. E Scura: «Non fate risolvere i problemi a chi li ha creati»*

LOCRI

# Ecco l'Ostello della gioventù che profuma di legalità

Sorge nella parte alta della città, in uno stabile di tre piani confiscato sul finire degli anni '90 alla cosca dei Cataldo. Assente Rosy Bindi Bumbaca: «Oggi si festeggia la vittoria dello Stato e della comunità»



In foto, due immagini della cerimonia di inaugurazione dell'Ostello



Una giornata importante, quella di ieri, per Locri. Una di quelle giornate nate sotto il buon auspicio di un sole già estivo; giornate che fanno sentire come lo Stato possa essere presente, in vari modi, anche nella Locride. Sono gli ultimi anni del '90, poco dopo la fine della guerra di mafia: lo Stato toglie dalla disponibilità della cosca Cataldo lo stabile di via Giuseppe Garibaldi, un edificio a tre piani che sorge nella parte alta della cittadina. Dopo anni trascorsi con quello stabile chiuso, pian piano, il bene confiscato, è ristrutturato e infine assegnato. Doveva essere la dimora dei Cataldo, sarà invece il primo ostello della Gioventù esistente a Locri. Ieri il taglio del nastro alla presenza delle più alte cariche civili, militari e religiose. Mancava l'onorevole

Rosy Bindi presidente della Commissione parlamentare antimafia. Il volo di linea che da Roma doveva portare il presidente dell'antimafia in Calabria è stato annullato all'ultimo minuto. «Oggi per questa Città è un giorno strano. Un giorno di festa. Oggi si festeggia la vittoria dello Stato e la vittoria di quella Comunità che vuole tutto questo. La risposta a chi pensa di poter comandare. Questa giornata è una tappa, una tappa di un percorso che si sta intraprendendo dall'intera città, dalle Istituzioni scolastiche, dalle Agenzie educative, dalla Chiesa, dalle Forze dell'Ordine, dall'Amministrazione Comunale». Le parole di Domenica Bumbaca delegata alle politiche giovanili dell'Amministrazione Comunale di Locri, parole che hanno echeggia-

to a lungo in via Garibaldi. «Sento il dovere di dedicare questa giornata a tutti quei giovani, locresi, della Locride, della Calabria, e del nostro Paese, che non hanno potuto "vivere" la loro fanciullezza, la loro giovinezza, in maniera serena accanto alla figura dei propri cari perché strappati da mano assassina e vile». Ha ricordato la consigliera. La cerimonia inaugurale, voluta dal sindaco di Locri Giovanni Calabrese e dalla sua amministrazione, è stata semplice ma dall'importante significato, non sono mancati i momenti di commozione con i bambini delle scuole elementari che hanno intonato l'inno di Mameli, così come gli occhi felici ma malinconici dei familiari delle vittime della 'ndrangheta. «Qua lo Stato ha perso i suoi uomini migliori: carabinieri, poliziotti, guardia di finanza e cittadini». Ha detto il prefetto di Reggio Calabria, Claudio Sammartino, presente alla cerimonia, ricordando con una semplice frase tanti uomini e donne servitori dello Stato e cittadini dello stesso morti per mano assassina. Il sindaco di Locri, Giovanni Calabrese con la sua maggioranza ha fatto da padrone di casa, presenti anche: l'onorevole Angela Napoli, il vescovo di Locri-Gerace monsignor Francesco Oliva; il procuratore della Repubblica di Locri, Luigi D'Alessio; il questore di Reggio Calabria Raffaele Grassi; il vice questore aggiunto Vincenzo Cimino dirigente del commissariato di Siderno e il commissario capo Paolo Valenti del commissariato di Bovalino con i rispettivi uomini; il colonnello Giuseppe De Magistris comandante del gruppo territoriale di Locri insieme al comandante della compagnia della cittadina, il capitano Nico Blanco; il comandante t.v. Massimiliano Santodirocco della Guardia Costiera di Roccella Jonica; il tenente Colonnello William Vinci comandante del gruppo Guardia di Finanza di Locri e ancora molti dei sindaci della Locride e, come sottolineato dagli interventi, mancavano invece i cittadini di Locri. (an.co.)